

Codice A1707A

D.D. 31 marzo 2017, n. 281

L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013 - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2017 ed istruzioni operative per imprenditori agricoli singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un “Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale” ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, tra l’altro:

1. fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all’articolo 50 della L.R. n. 63/78, nell’1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell’1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Nel caso in cui almeno il 50% dell’importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;
2. stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell’8/02/2010;
3. incarica il Settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant’altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l’erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto inoltre che, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

In data 18 dicembre 2013 è stato approvato il Regolamento (CE) N. 1408/2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo. Esso da continuità al regolamento CE n. 1535/2007, rispetto al quale sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico.

Per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli è necessario approvare un bando specifico per l’anno 2017 e le relative istruzioni operative, oggetto della presente determinazione.

Considerato che con il bando 2016 del medesimo intervento sono stati ammessi a finanziamento n. 791 prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate

composte da meno di cinque imprenditori agricoli per un ammontare complessivo di circa 27 milioni di euro;

atteso che, per dare continuità al finanziamento dei prestiti per la conduzione aziendale in questione è possibile preventivare in euro 300.000,00 l'ammontare delle risorse necessarie;

dato atto che le risorse complessivamente ammontanti ad € 300.000,00 trovano copertura finanziaria:

- per € 143.708,60 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2011, n. 786 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1012 del 20/11/2014, n. 416 del 08/07/2015, n. 202 del 31/03/2016 ammontanti complessivamente € 2.429.210,94 al netto della D.D. n. 597 del 28/06/2012 di € 257.069,05, delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 1.504.669,57 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 523.763,72;
- per € 156.291,40 si fa fronte con i fondi già trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 dell'11/10/2011 ammontanti ad € 2.051.833,00 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011, al netto dell'importo di € 312.205,45 utilizzato con D.D. n. 270 del 12/04/2013 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2013, al netto dell'importo di € 350.000,00 utilizzato con D.D. n.402 del 29/04/2014 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2014, al netto dell'importo di € 309.000,00 utilizzato con D.D. n. 240 del 22/04/2015 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2015, al netto dell'importo di € 70.000,00 utilizzato con D.D. n.416 del 08/07/2015 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal dittero *Drosophila suzukii*, al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 843.612,71 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 10.723,40;

vista la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 16/2002, che incarica l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) che ha affidato l'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

vista la convenzione stipulata con Arpea in data 5 luglio 2016 (approvata con DD n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";

sentita per via telematica in data 28/03/2017 la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste di cui alla legge regionale n. 44/86;

ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14,

determina

- di approvare, limitatamente per imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - L.R. n. 63/78, art. 50 - approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;

- di disporre, limitatamente per imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, l'apertura dei termini di presentazione delle domande a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte e fino al 31 maggio 2017;
- che le risorse necessarie per il finanziamento del presente bando, ammontanti ad € 300.000,00 trovano copertura finanziaria:
 - per € 143.708,60 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2011, n. 786 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1012 del 20/11/2014, n. 416 del 08/07/2015, n. 202 del 31/03/2016 ammontanti complessivamente € 2.429.210,94 al netto della D.D. n. 597 del 28/06/2012 di € 257.069,05, delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 1.504.669,57 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 523.763,72;
 - per € 156.291,40 si fa fronte con i fondi già trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 dell'11/10/2011 ammontanti ad € 2.051.833,00 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011, al netto dell'importo di € 312.205,45 utilizzato con D.D. n. 270 del 12/04/2013 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2013, al netto dell'importo di € 350.000,00 utilizzato con DD. n. 402 del 29/04/2014 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2014, al netto dell'importo di € 309.000,00 utilizzato con D.D. n. 240 del 22/04/2015 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2015, al netto dell'importo di € 70.000,00 utilizzato con D.D. n. 416 del 08/07/2015 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal dittero *Drosophila suzukii*, al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 843.612,71 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 10.723,40;
- di disporre che l'ARPEA provvederà all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte dei Settori Agricoltura del Territorio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

Istruzioni operative
(Imprenditori agricoli singoli o altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono regolati dal Regolamento (CE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Detto regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata, a campione, con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa inderogabile di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte. Per lo stesso motivo, anche i capi di bestiame considerati a tal fine devono essere allevati in regione.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Essa è determinata sulla base dei parametri economici, come da tabella sotto riportata, prefissati per ciascuna produzione, da moltiplicare per la consistenza desunta dal fascicolo aziendale espressa nell'appropriato valore unitario (ettaro per le coltivazioni ed UBA per gli allevamenti).

I suddetti parametri sono stati desunti, laddove possibile, dalle tabelle di sintesi dei risultati strutturali ed economici dell'agricoltura piemontese (RICA) pubblicati annualmente dall'INEA, prendendo a riferimento le "Spese specifiche e reimpieghi" delle colture principali ed i "Costi variabili" degli allevamenti zootecnici. In assenza del dato INEA, di massima, è stato preso a riferimento il valore più basso per ciascun macro-uso, fatta eccezione per le orticole dove è stata utilizzata la mediana.

I costi INEA presi a riferimento non includono il costo della manodopera. Si è pertanto stabilito che essi siano equivalenti all'abbattimento della spesa ammissibile qualora si tenesse conto della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Per alcune produzioni sono state recepite le indicazioni espresse dalla Commissione Regionale Consultiva per l'agricoltura e le foreste (L.R. 44/86 art. 2) e dai Settori Agricoltura del Territorio.

Detti parametri, se necessario, saranno periodicamente aggiornati con determinazione dirigenziale del competente settore regionale.

Macro-uso	Produzione	Parametro economico €/ettaro (€/UBA zootecnia)
Arboricoltura da legno e boschi	Altra arboricoltura da legno	500,00
	Pioppeti	700,00
	Vivai forestali	3.500,00
Cereali	Altri cereali	200,00
	Avena	300,00
	Frumento duro	400,00
	Frumento tenero	400,00
	Granoturco o mais	700,00
	Orzo	400,00
	Riso	800,00
	Segale	300,00
	Sorgo	200,00
	Triticale	300,00
Coltivazioni industriali	Altre piante industriali	300,00
	Piante officinali ed aromatiche	1.000,00
	Arachide	300,00
	Barbabetola da zucchero	600,00
	Canapa	300,00
	Girasole	300,00
	Lino	300,00
	Soia	600,00
Tabacco	300,00	
Fiori e piante ornamentali	Fiori in piena aria	3.000,00
	Fiori protetti	20.000,00
Foraggere permanenti	Pascoli-Altri pascoli	30,00
	Pascoli-Pascoli poveri	30,00
	Prati permanenti	100,00
Foraggere temporanee	Dettaglio non disponibile	100,00
	Erbai monofiti - Altre specie	300,00
	Erbai monofiti - Granoturco a maturazione cerosa	600,00
	Erbai monofiti-Granoturco in erba	100,00
	Erbai monofiti - Loietto	200,00
	Erbai monofiti - Orzo	100,00
	Erbai monofiti - Sorgo in erba	100,00
	Erbai polifiti - Leguminose	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Altre specie	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Erba medica	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Lupinella	100,00
Fruttiferi	Actinidia	1.200,00
	Albicocco	1.700,00
	Altri fruttiferi - Dettaglio non disponibile	400,00
	Carrubo	400,00
	Castagno	100,00
	Ciliegio	400,00
	Fico	400,00
	Lampone	400,00
	Loto	400,00
	Mandorlo	400,00

	Melo	1.900,00
	Nettarina	2.200,00
	Nocciolo	400,00
	Noci	400,00
	Pero	1.200,00
	Pesco	2.200,00
	Ribes nero	400,00
	Ribes rosso	400,00
	Susino	1.200,00
	Uva spina	400,00
Funghi coltivati	Funghi coltivati	3.000,00
Legumi secchi	Altri legumi secchi	400,00
	Ceci	400,00
	Fagiolo secco	700,00
	Fava	400,00
	Lupini	400,00
	Pisello secco	400,00
Olivo	Olivo	3.500,00
Orticole	Aglio	3.400,00
	Altre orticole	3.400,00
	Asparago	3.400,00
	Barbabietola da orto	3.400,00
	Basilico	3.400,00
	Broccoletti di rapa	3.400,00
	Carciofo	3.400,00
	Cardi	3.400,00
	Carote	3.400,00
	Cavolfiori	3.400,00
	Cavoli	3.400,00
	Cetriolo	3.400,00
	Cipolle	1.600,00
	Cocomero	3.400,00
	Fagioli e fagiolini freschi	1.200,00
	Fave fresche	3.400,00
	Finocchi	3.400,00
	Fragole	3.700,00
	Indivia	6.000,00
	Lattuga	6.000,00
	Melanzane	3.400,00
	Melone	3.400,00
	Orticole in serra - Dettaglio non specificato	20.000,00
	Orticole - Dettaglio non specificato	3.400,00
	Peperoni	3.500,00
	Piselli freschi	3.400,00
	Pomodori da industria	1.800,00
	Pomodori da mensa	9.900,00
	Porri	3.400,00
	Prezzemolo	3.400,00
	Radicchio e cicoria	3.400,00
	Rape	3.400,00
	Ravanelli	3.400,00
	Scalogni	3.400,00
	Sedani	3.400,00
	Spinaci	3.400,00

	Zucche	3.400,00
	Zucchine	2.800,00
Patata	Patata	1.600,00
Sementi	Sementi	1.500,00
Vite	Dettaglio non disponibile	1.500,00
	Uva da tavola	1.500,00
	Uva da vino	1.500,00
Vivai	Altri vivai	3.500,00
	Vivai di fruttiferi	3.500,00
	Vivai di piante ornamentali	3.500,00
Zootecnia	Avicoli	580,00
	Bovini allevamento	710,00
	Bovini carne	710,00
	Bufali	710,00
	Caprini	620,00
	Conigli	750,00
	Equini	710,00
	Ovini	200,00
	Suini	500,00

LIMITI DEL PRESTITO AMMISSIBILE

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha

- fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna;
- stabilito che nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi il contributo sia aumentato di 0,30 punti percentuali.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande, dando priorità ai beneficiari dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2016, al fine di evitare eventuali criticità legate al rimborso dei prestiti in scadenza.

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

Compete al Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione Agricoltura (di seguito denominato Settore Regionale) l'approvazione del bando annuale e delle relative istruzioni operative e l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

Ai Settori Agricoltura del Territorio sono demandate le fasi di istruttoria, di verifica della rendicontazione bancaria, la redazione degli elenchi di liquidazione, l'autorizzazione all'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

La scansione della copia della domanda stampata dalla procedura - sottoscritta dal beneficiario - e della copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, dovrà essere:

- conservata presso il CAA tramite il quale la stessa è stata presentata;
- oppure trasmessa tramite PEC all'indirizzo sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico:
 - o in caso di presentazione in proprio;
 - o in presenza di impresa controllata o controllante, direttamente o indirettamente, altre imprese. In questo secondo caso occorre trasmettere anche la scansione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (Allegato II) per ciascuna impresa controllata/controlante e la scansione del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Sarà cura del richiedente comunicare all'istituto di credito prescelto ed al confidi, se prevista la garanzia, l'avvenuta presentazione della domanda di prestito di conduzione.

Nel prendere atto che, nel mese di novembre 2013, l'ARPEA ha informato la Direzione regionale Agricoltura di avere ricevuto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) la richiesta di procedere alla sospensione dei pagamenti di contributi in favore di aziende sottoposte a controlli da parte della polizia giudiziaria, in attesa della loro conclusione, si ritiene opportuno dare ai richiedenti la possibilità di presentare la domanda quantificando l'importo del prestito di conduzione richiesto sulla base dei terreni esclusi dai citati controlli.

A tal fine, in sede di predisposizione della domanda, il sistema informativo fornirà l'indicazione dell'importo massimo del prestito calcolato sulla base dei parametri economici di cui la sopra esposta tabella, tenendo conto, oltre che degli UBA:

1. di tutte le particelle presenti nel fascicolo aziendale;
2. di tutte le particelle presenti nel fascicolo aziendale ad esclusione di quelle che risultano sottoposte a controlli da parte di organi di polizia giudiziaria.

L'erogazione del contributo relativo a domande di importo superiore a quello determinato al precedente punto 2 non potrà avvenire prima della conclusione dei citati controlli.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda.

La domanda dovrà essere predisposta e presentata scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che ne detiene il fascicolo aziendale;
- oppure
2. presentazione in proprio utilizzando il servizio on-line disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni - Altri aiuti di Stato e contributi regionali" all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/8-altri-aiuti-di-stato-e-contributi-regionali> (cliccando: Aiuti di Stato-accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>

Le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

La procedura, all'atto della stampa della domanda, rilascia in automatico informazioni in merito all'avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti indicati nei fascicoli aziendali.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Con atto dirigenziale del Settore Regionale sarà approvato l'elenco di tutte delle domande pervenute evidenziando quelle ammissibili a finanziamento. Nel caso in cui le risorse stanziare non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, entro nove mesi dalla sua approvazione, l'elenco potrà essere aggiornato al fine di utilizzare le eventuali risorse che si rendessero libere a seguito dell'esito della fase istruttoria e delle eventuali rinunce.

Il responsabile del procedimento del competente Settore Agricoltura del Territorio, sulla base di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della L.R. 14/10/2014 n. 14, comunicherà ai richiedenti non rientranti tra quelli ammissibili a finanziamento, l'esclusione dal finanziamento, fatta salva la possibile ammissione a seguito dell'aggiornamento dell'elenco di cui al paragrafo precedente.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

Entro 120 giorni dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, i Settori Agricoltura del Territorio valuteranno l'esistenza dei requisiti di irricevibilità e di ammissibilità ed emetteranno la determinazione di ammissione al finanziamento, anche in forma cumulativa, con la quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammissibile, l'importo del contributo massimo concesso in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni, dandone comunicazione al beneficiario, all'istituto di credito ed all'eventuale confidi a mezzo PEC.

In questa fase, la verifica che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non superi l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari avviene sulla base delle informazioni fornite con la domanda di finanziamento.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo PEC, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data della determinazione di ammissione al finanziamento da parte del Settore Agricoltura del Territorio, l'Istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte. Il termine di cui sopra è tacitamente prorogato fino alla data di scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente, nel caso tale scadenza sia successiva.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto di credito è tenuto ad inoltrare via PEC, al competente Settore Agricoltura del Territorio, apposita rendicontazione bancaria

contenente le seguenti informazioni: numero e data della determinazione dirigenziale, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA o CUA del beneficiario; importo, data erogazione e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia.

Di seguito sono riportati gli indirizzi PEC dei Settori Agricoltura del Territorio:

Indirizzo PEC	Settore Agricoltura del Territorio
agricoltura.torino@cert.regione.piemonte.it	Torino
agricoltura.cuneo@cert.regione.piemonte.it	Cuneo
agricoltura.biella.vercelli@cert.regione.piemonte.it	Biella e Vercelli
agricoltura.novara.vco@cert.regione.piemonte.it	Novara e VCO
agricoltura.alessandria.asti@cert.regione.piemonte.it	Alessandria e Asti

Si ricorda che le agevolazioni in regime "de minimis" indicate nell'allegato I-II e concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 non possono superare i 15.000,00 € (ESL) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Entro 120 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di erogazione del contributo negli interessi il Settore Agricoltura del Territorio con determinazione dirigenziale, autorizzerà l'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi conto interesse.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione al Settore Regionale tramite PEC: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

Il Settore Regionale comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I Settori Agricoltura del Territorio provvederanno ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia

conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.